



Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana

MASSIME DELLA CORTE COSTITUZIONALE

	Ordinanza 147/2013 - Decisione del 17/06/2013 - del 20/06/2013 Camera di consiglio del 08/05/2013
Massima n.1:	Titolo Edilizia e urbanistica – Regione Sardegna – Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative - Classificazione delle aziende ricettive – Lottizzazione abusiva e assenza di concessione edilizia in zona sottoposta a vincolo paesaggistico – Difetto di motivazione - Manifesta inammissibilità.
	E' manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art.20 della legge della regione autonoma Sardegna 21 novembre 2011, n.21 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale n.4 del 2009, alla legge regionale n.19 del 2011, alla legge regionale n.28 del 1998 e alla legge regionale n.22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 25, secondo comma, 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione e 3, primo comma, della legge costituzionale 26 febbraio 1948,n.3 (Statuto speciale per la Sardegna) per insufficiente motivazione in ordine alla rilevanza.

NOTE:	Atti oggetto del giudizio
	Art.20 della legge della regione autonoma Sardegna 21 novembre 2011, n.21
	Parametri costituzionali
	Costituzione art.3 Costituzione art.25 secondo comma Costituzione art.117, secondo comma, lettera l) Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n.3, art.3, primo comma (Statuto speciale per la Sardegna).



Altri parametri e norme interposte Legge regionale n.28/1998 legge regionale n.22/1984

Redattore: D.ssa Gabriella Cagnazzo

Visto: Avv. Beatrice Fiandaca